

Zeitschrift: Treterre : semestrale di Terre di Pedemonte e Centovalli
Herausgeber: Associazione Amici delle Tre Terre
Band: - (2019)
Heft: 72

Rubrik: Opinioni

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 05.05.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Silvano Beretta è impiegato presso l'Organizzazione Cristiano Sociale dove ricopre la carica di responsabile della Cassa Disoccupazione. Attinente di Brissago, è nato a Muralt il 19.08.1962 da fu Guido e Graziella nata Gambetta. Residente a Verdasio fino all'inizio degli anni 90, è ora domiciliato a Losone, dove vive con la moglie Antonella; è padre di Lisa e Denis.



Mi è stato chiesto, dalla redazione, di elaborare una presa di posizione sulla disoccupazione in generale.

Premetto che non sono un economista per cui posso elaborare il presente esposto unicamente sulla base della mia decennale esperienza lavorativa nell'ambito della disoccupazione dal 1991. Attualmente sono responsabile della cassa disoccupazione OCST di Locarno e Valli e, per una decina d'anni, lo sono stato pure per la CD della regione del Bellinzonese e Grono.

Per il Locarnese il 2018, a differenza degli anni passati e su un periodo di più anni, si sta rivelando uno degli anni più positivi in quanto vi è il minor numero di persone iscritte alla disoccupazione in confronto al passato.

La percentuale di disoccupati del Locarnese, rispetto a quella cantonale, risulta essere più bassa. Questo dato non si riscontrava dal lontano 2010.

In effetti, dal 2011 al 2017, la percentuale media della nostra regione è risultata essere sempre maggiore rispetto a quella cantonale. Nell'anno 2013, la percentuale media era addirittura del 4.78% rispetto al 4.51% conteggiata in Ticino.

Nell'ambito delle persone iscritte in disoccupazione in tutto il distretto del Locarnese e Vallemaggia, riscontriamo un'importante diminuzione di disoccupati con una media mensile, per l'anno 2018, di ca. 790 persone.

Nel 2017, ad esempio, abbiamo riscontrato una media mensile di 1'114 persone iscritte, nel 2016 erano 1'233, nel 2015 erano 1'396, nel 2014 erano 1'478 e nel 2013 addirittura 1'518. Per il 2018 si può notare di fatto la metà delle persone iscritte in disoccupazione rispetto, per esempio, all'anno 2013.

Il mese di Gennaio 2018 ha fatto rilevare il picco maggiore di disoccupati con un numero di 1'509 persone iscritte (nel Gennaio 2015 erano 2018), mentre possiamo positivamente rilevare che, nel mese di Luglio 2018, le persone disoccupate erano solamente 533 (nel 2015 erano 960).

Non dobbiamo però sottacere che risultano sempre ancora 533 persone alla ricerca di un'occupazione lavorativa.

In generale rileviamo un trend positivo in tutti i settori professionali. Siamo però consci del fatto che una maggior occupazione di persone è interdipendente all'andamento del mercato turistico della nostra regione.

Nello specifico, per i comuni di Terre di Pedemonte e Centovalli, la situazione non risulta essere così rosea. In effetti, nel mese di Gennaio 2019 risultavano iscritte alla disoccupazione ben 79 persone in cerca d'impiego.

Ritengo che questo dato debba far riflettere, in particolare le autorità politiche comunali, patriziali, privati imprenditori e l'Ente regionale per lo sviluppo del Locarnese e Vallemaggia, vista anche l'esigua densità della popolazione attiva.

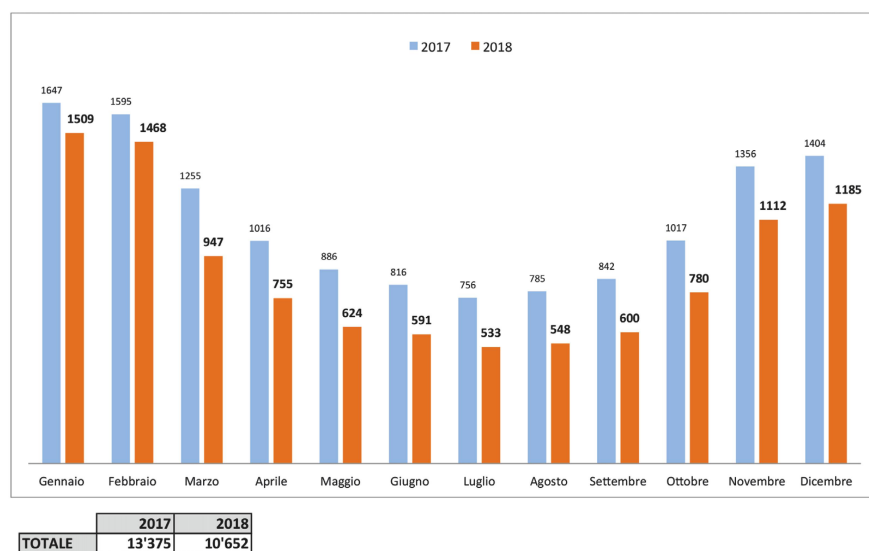
Importanti posti di lavoro sono andati perduti nel corso degli ultimi decenni a causa della "globalizzazione" e non solo a causa di questa. Mi torna in mente quando a Camedo vi era un'importante fabbrica tessile, che occupava

almeno una cinquantina di persone, laboratori di orologeria, lo spostamento del personale occupato nella dogana che si è trasferito portando con sé anche ogni nucleo familiare. Oltre a quest'ultimi penso pure alle svariate possibilità lavorative andate perdute con la chiusura dei negozi di paese, delle stazioni di benzina e dei ristoranti.

A mio modo di vedere un ruolo importante nella salvaguardia di posti di lavoro avrebbe potuto averlo la realizzazione del Parco Nazionale del Locarnese. La mancata realizzazione di questo progetto, a mio modesto parere, è stata sicuramente una grande sconfitta in quanto avrebbe portato un'importante possibilità di indotto per tutta la regione. Questo non solo in termini turistici ma anche e soprattutto per la creazione di posti di lavoro diretti o indiretti. Penso per esempio alla creazione di specifiche squadre di lavoratori i quali si sarebbero occupati della manutenzione e sistemazione dei sentieri di montagna. Oppure penso ad altri progetti che avrebbero potuto prendere vita in questa regione.

Silvano Beretta

TOTALE DISOCCUPATI CASSA OCST LOCARNO



% DISOCCUPATI LOCARNESE - CANTONE

